

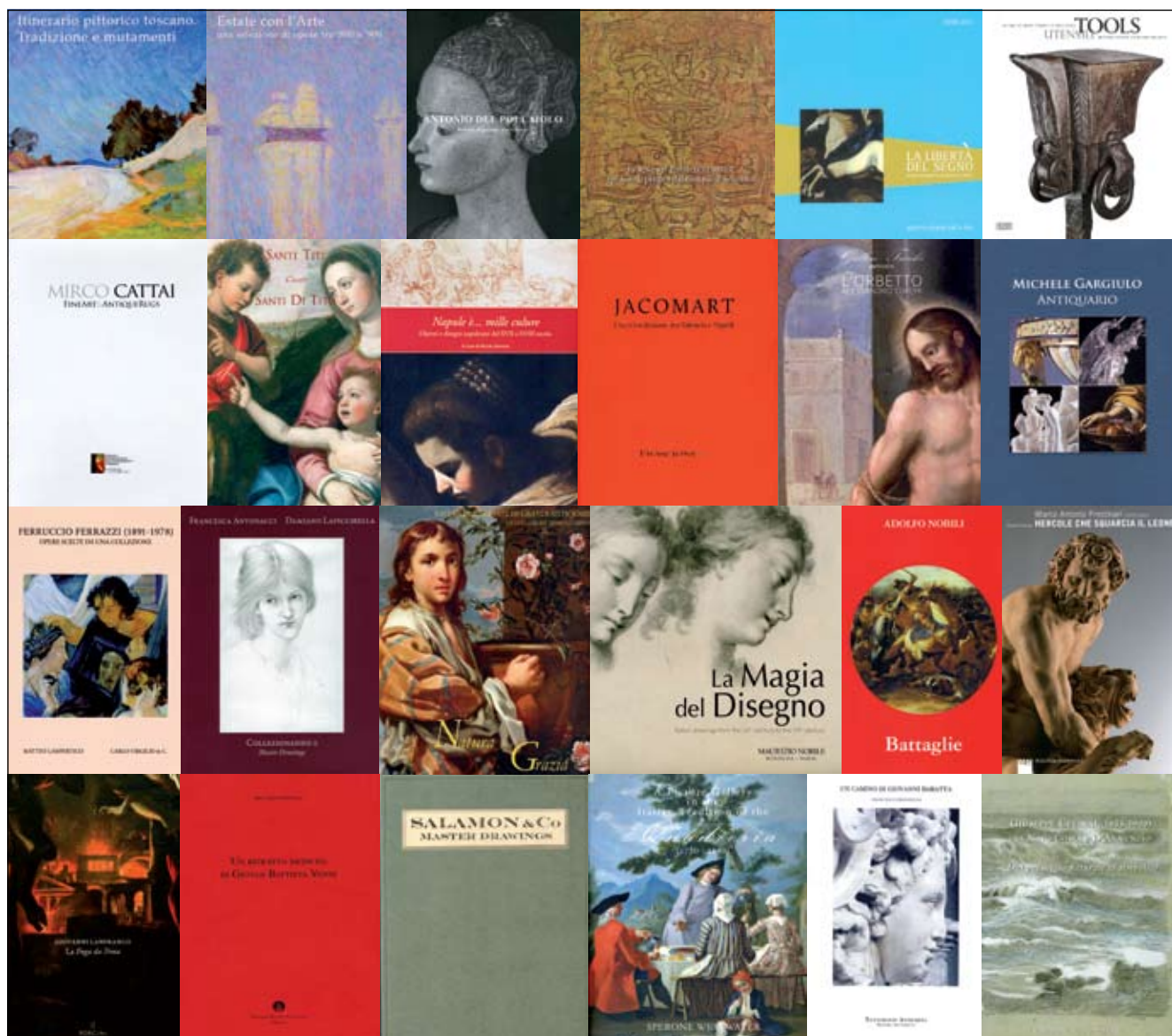
I cataloghi degli antiquari

di Guia Fantuzzi

La XXVIII Biennale Internazionale di Antiquariato fiorentina è da poco terminata e anche questa edizione ha destato l'ammirazione dei visitatori non solo per l'incantevole e armoniosa scenografia del Maestro Pizzi (armoniosa a tal punto da far illudere qualcuno che anche la Grotta – quella sì 'autentica' – fosse frutto della creatività di Pizzi), ma anche per l'eleganza degli allestimenti delle sale, in cui sono stati ricreati veri e propri scorci di suggestive *Wunderkammern*, o angoli di dimore di raffinati esteti.

Vi erano poi naturalmente i cataloghi, generosamente donati dagli antiquari a collezionisti, studiosi e amanti del bello.

Si è già riferito sul circolo virtuoso che si avvia grazie al catalogo storico-critico: lo studioso specialista che la analizza, ricostruendo la storia dell'opera, ne attesta l'autenticità e l'importanza; ma spesso approfondisce anche un argomento o più argomenti ad essa collegati, che saranno il punto di partenza per nuove ricerche, e anche ritrovamenti.



Ma si può aggiungere inoltre il lavoro – quanto mai gradito in questi tempi – procurato a grafici, fotografi e case editrici.

I cataloghi sono sempre bellissimi, estremamente curati; alcuni antiquari scelgono di presentare la rassegna di tutte, o quasi tutte, le opere in mostra, corredate dalle schede degli studiosi, cosicché chi legge il catalogo possa spaziare da un luogo e da un periodo a un altro, in un viaggio affascinante nella storia dell'arte.

Altri antiquari preferiscono la monografia, il saggio su un'unica opera; in questo caso sempre vi sono da parte degli studiosi approfondimenti estremamente interessanti sia sull'artista che sulle vicende che ruotano intorno all'opera.

Vi sono inoltre gli antiquari che si sono impegnati, con grande sforzo creativo e di ricerca, e con risultati appassionanti, a creare cataloghi e sale incentrati o su una precisa area geografica, o su un unico genere pittorico.

Tutte le opere in mostra alla Biennale fiorenti-

na meritano, per la loro importanza e bellezza, di avere il proprio studio storico-critico: le arti decorative, la pittura, i disegni, i mobili e la scultura.

Tutte le opere, nei cataloghi, sono esaltate dalla fotografia, sempre ad altissima definizione, grazie all'abilità dei fotografi e al progresso della tecnologia; oltre alle immagini intere, spesso in doppia pagina, vi sono gli ingrandimenti, per esplorare ogni singolo dettaglio, e le foto in bianco e nero, per esaltare le ombre sulle superfici o evidenziare i caratteri distintivi dello stile dell'artista.

Tutte le opere quindi, nei cataloghi, sono descritte anche grazie alla fotografia. E non è un caso che il primo a intuire l'importanza e l'utilità della fotografia per la propria attività fu colui il quale è considerato il 'padre' dell'antiquariato moderno, Stefano Bardini, che visse e lavorò a Firenze, la città della Biennale, che ancora una volta, grazie anche al dinamismo e alla lungimiranza degli antiquari espositori, conferma e celebra lo storico vincolo tra la città e il grande antiquariato.

A Picture Gallery in the Italian Tradition of the Quadreria (1750-1850), a cura di S. Grandesso, Roma, Sperone Westwater in collaboration with Galleria Carlo Virgilio & C., 2013

F. Antonacci, D. Lapicciarella, *Collezionando II – Master Drawings*, Firenze, Antonacci & Lapicciarella, 2013

Antonio del Pollaiuolo – ritratto di giovane gentildonna, a cura di G. Gentilini, Racconigi, Chiale Antiquariato, 2013

AA. VV., *Opere scelte*, Napoli, Michele Gargiulo Antiquario, 2013

Battaglie. Una selezione dei principali pittori di battaglie attivi in Italia tra la fine del Cinquecento e Settecento, a cura di G. Sestieri, Milano, Adolfo e Alessio Nobili, 2013

P. L. De Castris, *Jacomart. Una Crocifissione tra Valencia e Napoli*, Firenze, Frascione Arte, 2012

A. G. De Marchi, *Sante Titi called Sante di Tito*, Roma, Antichità Alberto di Castro, 2013

Estate con l'Arte. Una selezione di opere tra '800 e '900, a cura di G. Bacci di Capaci, Livorno, Studio d'Arte dell'Ottocento, 2013

Ferruccio Ferrazzi (1891-1978) - opere scelte da una collezione, a cura di F. R. Morelli, Roma, Matteo Lampertico, Galleria Carlo Virgilio & C., 2012

F. Freddolini, *Un camino di Giovanni Baratta*, Firenze, Tettamanti Antichità, 2013

Giuseppe Cellini (1855-1940) tra Nino Costa e D'Annunzio. Dal paesaggio naturale al simbolico, a cura di F. De Melis, Roma, Galleria Carlo Virgilio & C., 2013

Itinerario pittorico toscano. Tradizione e mutamenti, a cura di G. e F. Bacci di Capaci, Livorno, Studio d'Arte dell'Ottocento, 2013

La libertà del segno – nuove proposte di pittura antica, a cura di U. Giacometti, Milano, Galleria Silvano Lodi & Due, 2013

L. Marchesini, D. Trevisani, *La Magia del Disegno. Italian drawings from the 16th century to the 19th century*, Bologna, Maurizio Nobile, 2013

Master Drawings, a cura di F. Giannini e M. Salamon, Firenze, Salamon e Co, 2013

Mirco Cattai Fine Art & Antique Rugs, Milano, Mirco Cattai, 2013

Napule è... mille culture. Dipinti e disegni napoletani del XVII e XVIII secolo, a cura di N. Spinosa, Firenze, Enrico Frascione, 2013

L'Orbetto – Alessandro Turchi, Firenze, Gallori Turchi Antichità, 2013

Raccolte riservate di grandi antiquari – la collezione Enrico Lumina: La natura e la Grazia, a cura di A. Giannardi, Cesena, 2012

E. Schleier, *Giovanni Lanfranco. La fuga da Troia*, Napoli, Porcini, 2013

R. Spinelli, *Un ritratto mediceo di Giovan Battista Vanni*, Firenze, Giovanni Pratesi Antiquario, 2013

Tools – Utensili. Oltre le mani verso la bellezza, a cura di A. e F. Cesati, Milano, Cesati e Cesati, 2013

Tra Nord e Sud d'Europa, Episodi di pittura dal Cinque al Seicento, a cura di G. Porzio, Napoli, Porcini, 2013

S. Zanuso, *Marco Antonio Prestinari (1570-1621). Hercole che squarcia il leone*, Milano, Walter Padovani, 2013